02/02/2025

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

CANDELORA

Letture: Malachia 3, 1-4
Salmo 24 (23)
Ebrei 2, 14-18
Vangelo: Luca 2, 22-40

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

La pagina del Vangelo è stupenda.
Oggi è il Quarto Mistero Gaudioso: "La presentazione di Gesù al Tempio."
C'è il primo inghippo. Per questo, dobbiamo studiare la Bibbia.
Veniamo dal Tempo Natalizio, dove Gesù, appena nato, deve scappare, perché Erode vuole ammazzare i bambini. Maria e Giuseppe fuggono in Egitto.

In questo passo sono tranquilli.
Passata una settimana dalla nascita, i maschi andavano presentati al Tempio per la circoncisione, segno dell'alleanza con Dio fatta con Abramo, per renderli figli di Abramo e per imporre loro un nome.
La Chiesa nel primo Concilio ha eliminato la circoncisione.

Maria e Giuseppe, tranquilli, vanno al Tempio.
Dove è la verità?
In tutte e due gli episodi, perché i Vangeli non hanno una verità storica, ma evangelica.
Il Vangelo di Matteo, che scrive per gli Ebrei convertiti al Cristianesimo, fa vedere che Gesù è più grande di Mosè.
Anche il Faraone aveva ordinato di uccidere i primogeniti maschi.
La Storia si ripete: questo è quello che vuole fare notare Matteo.

Luca vuole fare notare le trappole della religione.
Le parole di Simeone, che si recitano la sera, a Compieta, sono parole rivoluzionarie, che noi leggiamo, senza rendercene conto.
La trappola della Legge consiste nel ritenere tutto peccato.

Il bambino nasce nel sangue. Per questo, nella Bibbia si legge che la donna rimane impura per 40 giorni, se dà alla luce un maschio, e 80, se partorisce una femmina. (Levitico 12, 1-8).

Il bambino veniva portato davanti alla porta del Tempio.
I bambini dovevano prendere il nome del padre.
Il Bambino viene chiamato Gesù: questo nome era stato dato dall'Angelo.
Maria e Giuseppe vanno al Tempio, per consacrare Gesù.
L'Angelo aveva detto a Maria: " *Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù….Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.*" Luca 1, 31.35.

Il primogenito maschio appartiene al Signore; bisogna riscattarlo.
Maria e Giuseppe vanno al Tempio, per riscattare Gesù.

Nei Vangeli Apocrifi, Giuseppe ha tanti dubbi.
Nel Vangelo di Matteo, Giuseppe nel sogno sa che Gesù è Figlio di Dio.
Maria non può avere dubbi. Il Bambino è già santo nel suo grembo.

Qui, c'è il dissidio fra la fede e la religione.
Per cinque volte, viene specificato: "*Secondo la Legge di Mosè*".
Viene ripetuto cinque volte, perché cinque sono i Libri Sacri per gli Ebrei.

Maria ha la fortuna di incontrare Simeone; è un profeta, che riconosce Maria e Giuseppe e riconosce il Signore Gesù in quel Bambino.
Non prende il Bambino tra le braccia, ma lo strappa dalle braccia di Maria.

Dobbiamo fare una scelta: credere alla religione o alla fede.
Se versiamo il vino nuovo in un otre vecchio, l'otre si rompe.
Noi viviamo con i vestiti strappati.
In questo errore è caduta anche la Madonna.

Spero che noi incontriamo qualcuno che ci apra gli occhi e ci faccia capire quello che è il messaggio di Gesù, non quello della religione.
Abbiamo visto l'inganno della vedova malvagia, che fa cadere il Tempio.
Il cammino di fede è scegliere.

Maria e Giuseppe portano due giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore.

Quando Gesù entrerà nel Tempio, rimprovererà, in particolare, i venditori di colombe, perché sono simbolo dell'Amore. L'Amore non si può comperare, né vendere.

Lo Spirito Santo aveva detto a Simeone che non sarebbe morto, prima di avere incontrato Gesù.
Simeone vede arrivare la coppia di sposi, riconosce il Bambino, lo prende tra le braccia, poi pronuncia parole terribili, che fanno stupire Maria e Giuseppe.

Simeone benedice Dio: "*Ora puoi lasciare, Signore, che il tuo servo vada in pace* (verso la felicità), *secondo la tua Parola* (la Parola del Signore è che andiamo verso la felicità), *perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza* (l'infinito), *preparata da te davanti a tutti i popoli* (gli Ebrei sono il popolo eletto e noi tutti dobbiamo ubbidire, essere sottomessi, mentre Simeone dice che la salvezza è per tutti), *luce, per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele* (le genti sono i pagani. I pagani dovevano stare nel buio delle prigioni, da dove uscivano ciechi)."
Gesù non è venuto solo per il popolo eletto ebraico, ma per tutti.

Maria non è ancora convinta.
Noi ascoltiamo la Parola del Signore, ma poi andiamo per la tangente. La Parola di Dio è per tutti.
Maria ha dovuto fare una conversione.

" *Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui.*"
Simeone dice: "*Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione, perché siano svelati i pensieri di molti cuori.*"
O costruiamo con il Signore o ci distruggiamo con il Signore.
Ormai il Signore è entrato nella nostra vita, non possiamo fare a meno di lui.
Gesù è la pietra angolare. O costruiamo la nostra vita su di lui o andiamo a sbattere. Dobbiamo fare un cammino di fede, dove ci sentiamo bene, a casa, ma soprattutto dobbiamo leggere, rileggere, studiare la Parola.

Simeone benedice Giuseppe e Maria e le dice: "*Anche a te una spada trafiggerà l'anima.*"
In tante Chiese, c'è la statua di Maria trafitta da sette spade: la Madonna Addolorata.
La spada è una sola: è la spada della Parola.
Non leggiamo la Parola di Dio, perché trafigge l'anima, il cuore.
Atti 2, 37: "*All'udir tutto questo si sentirono trafiggere il cuore.*"
Ebrei 4, 12: " *Infatti la Parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore.*"
La spada a doppio taglio è affilata da una parte e dall'altra.
Ogni volta che leggiamo la Parola, dovremmo sentire trafiggerci l'anima.
La Parola di Dio scruta i sentimenti e i pensieri del cuore.

Se vogliamo scoprire quello che abbiamo nel cuore, quello che vogliamo veramente, non quello indotto dal mondo, respiriamo consapevolmente.
Respirando, arriviamo al cuore, scopriamo con sorpresa i nostri pensieri veri.

Maria sarà trafitta dalla Parola; molte volte non capiva, ma : " *da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.*" Luca 2, 19.
Molte volte, non capiremo; gettiamo anche noi questo nel nostro cuore.

" *C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età…Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del Bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.*"
Di solito, gli anziani si lamentano. Anna loda Dio, malgrado l'anzianità.

"*Il Bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui.*"

Il focus di questa giornata è la scelta: o vogliamo continuare nella religione o fare un cammino di fede.
Nella religione è tutto tracciato, mentre nella fede dobbiamo affidarci al Navigatore, giorno per giorno, perché ci dirà quello che dobbiamo fare. È stancante, ma più bello. AMEN!